



La TV: « Gli Stati Uniti alle loro responsabilità. Vietnam del Sud e aliamita ». Rassemblement, deportazioni, famiglie bambini brutalizzati, centinaia dalle bombe aggressive chiami l'arrivo per snidare i parli- l'aiuto al popolo vietnamita ha deciso ieri — al unione del Consiglio nazionale — di intensificare con la specializzati nella re- come « forze di guer- steno in grado di battere turisti sul loro stesso

nell'URSS minuta volte

liche ha arrestato
— Gravissimi i pe-
nati

li nucleari fossero conti-
le malattie ereditarie e
informazioni egenite sa-
to divenute più frequen-
le generazioni future. Nel
nto attuale gli elementi
attivi in precipitazione so-
ati rifiuti di centinaia di
rispetto al periodo degli
menti nucleari ed ammon-
pra ad una media che può
valutata ad un *millitricie*
rmo per chilometro qua-
tempo degli esperimenti
ari, invece — osserva il
nicato — si raggiunsero
tizzazioni di centinaia di
urte per chilometro qua-
vale a dire una radiat-
di intensità superiore mi-
di volte a quella esistente
ma che si desse inizio alle
ioni nucleari.
effetto della cessazione
esperimenti nell'atmosfera
otacqua e nello spazio
o — aggiunge il comu-
gli isotopi radioattivi
la iodina 131, il bario 140
tri isotopi di breve vita
già diminuiti, mentre en-
breve tempo dovrebbero
lure anche quelli di mag-
durata come lo stronzio 90
cesio 137.

comunicato porta la firma
kolai Blotkin, presidente
ccademia e di altri otto
ri della presidenza del-
demia stessa.

da tutti alle camere riunite
del Parlamento messicano,
ed ha proseguito i colloqui
col presidente Lopez Mateos,
in un'atmosfera di eccezio-
nale cordialità sottolineata
anche nei brindisi pronun-
ciati dai due statisti al pran-
zo ufficiale offerto in onore
dell'ospite francese. Nel cor-
so del suo breve discorso al-
termine del pranzo De Gaul-
le ha detto che « i nuovi
particolari rapporti che si
instaurano tra la Francia e
il Messico si pongono nel
quadro di uno dei più gran-
di avvenimenti che si an-
nunciano nel nostro secolo.
L'opposizione del latino-ame-
ricani in primo piano sulla
scena mondiale ». Ieri, l'arri-
vo di De Gaulle è stato indi-
scutibilmente un trionfo, ed
anche la stampa statunitense
lo sottolinea oggi con malce-
lato dispetto. Dall'aereo al-
l'auto che doveva portar-
lo in città, De Gaulle ha
cammiato in mezzo a ghir-
lande di garofani e di gladio.
Lopez Mateos lo ha salu-
tato come « eroe della liber-
tà e della grandezza della
Francia ».

Si calcola che 700 mila per-
sone (lo afferma l'Associa-
ted Press) abbiano fatto da
il corteo dall'aeroporto alla
residenza presidenziale, il
Palacio Nacional, lanciando
fiori e confetti sull'ospite. E
non meno di 300 mila perso-
ne, raccolte nell'immensa,
stupenda piazza del Zocalo e
nelle vie adiacenti, hanno
acclamato De Gaulle quando,
affacciato al balcone del
palazzo con a fianco Lopez
Mateos, ha pronunciato un
discorso « in eccellente spa-
gnolo ».

Anche questo fatto è stato
sottolineato con cura dal pre-
sidente messicano. Cuore
dell'antica capitale azteca, il
Zocalo è considerato « il cuo-
re e l'anima » del Messico, ed
è « il più alto forum » del
Paese, « punto d'incontro fra
il potere e il popolo ». E' sta-
to perciò concesso a De Gaul-
le un grande onore. Egli è il
primo straniero invitato a
parlare dal balcone del Pala-
cio Nacional.

Infine, è stata ufficialmen-
te annunciata l'emissione di
un milione di franchobolli da
due pesos, per commemorar-
re la visita del capo dello
Stato francese. I franchobolli
recheranno le immagini del
generale e del presidente
messicano.

Gli scopi del viaggio di De
Gaulle sono noti. In genera-
le, egli mira ad indebolire la
influenza degli Stati Uniti in
America Latina, offrendo al-
le borghesie nazionali una
terza alternativa fra l'oppres-
sione « yanqui » e la rivoluzi-
one sociale: la via di uno
sviluppo tecnico, di un in-
cremento industriale ed agri-
colo sostenuto da prestiti
francesi ed europei, che, ac-
compagnati da moderate ri-
forme, liberi i Paesi di im-
pura spagnola e portoghese
dalla pesante ipoteca statu-
nitense.

È un piano « realistico ed
ambizioso », come scrive og-
gi il giornale uruguayano El
Diario, che preoccupa vivam-
ente il governo di Washing-
ton e gli affaristi di Wall
Street. Per quanto riguarda
in particolare il Messico, De
Gaulle ha già fatto qualcosa
di concreto. Nel giugno scor-
so, la Francia ha concesso al
governo messicano un presti-
to di 150 milioni di dollari,
destinati a finanziare l'equi-
paggiamento di grandi im-
pianti industriali di base, so-
prattutto petrolchimici. Non
sono previsti, per ora, altri
accordi finanziari e commer-
ciali. E' più probabile che
De Gaulle si limiti a spiegar-
e a Lopez Mateos i vantag-
gi politici ed economici che
offrono più stretti legami con
l'Europa, lontana e non in-
teressata a porre condizioni
ritardatorie al latino-ameri-
canti. Ed è logico che la clas-
se dirigente messicana, pur
così chiusa, rigida e dura nel
difendere i suoi privilegi an-
che contro le masse operarie
e contadine, presti volentieri
l'ascolto alle parole del gene-
rale. Perché il « gigante del
Nord » è detestato, in Ame-
rica Latina, anche dalle oli-
garchie attualmente al po-
tere.

Ha chiesto al parlamento
e ha ottenuto la notte scor-
sa al termine di un lungo di-
battito — i poteri necessari
a ordinare quando lo voglia
uno sbarco in forze a Cipro.
Rossides ha discusso la si-
tuazione derivante da questo
gesto con il segretario gene-
rale dell'ONU, U Thant, e
ha dichiarato di non aver
chiesto una ulteriore convo-
cazione del Consiglio di Si-
curezza, considerando
questo abbia già preso po-
sizione con la sua ultima ri-
soluzione, in cui si invitava
no fra l'altro le parti in car-
sa a non turbare con proprie
iniziative l'azione intrapresa
con la costituzione di una
forza internazionale delle Na-
zioni Unite. Evidentemente
— egli ha rilevato — l'inizia-
tiva turca è una violazione
di tale raccomandazione.

Ankara ad ogni modo fa
pesare ostentatamente la sua
minaccia: a 60 km. da Ales-
sandrretta si è svolta oggi
un'esercitazione di truppe
da sbarco alla quale hanno
partecipato numerose unità
navali, fra cui cacciatorpedi-
niere e sommergibili, non-
ché aviogetti. Alla manovra
hanno assistito alti ufficiali
dello Stato maggiore. Uno
sbarco a Cipro, dice il « se-
nator *Milliget* avrà luogo « se
la forza dell'ONU dovesse
fallire nel compito di garan-
tire i diritti del turco-ci-
prioti. Il senso di queste
iniziative turche, secondo
alcuni, sembra essere quel-
lo di una affermazione di
principio, relativa al dirit-
to di intervento a Cipro
che la Turchia aveva ac-
quisito con gli accordi di
Zurigo. La Grecia e Cipro,
come è noto, considerano
tale diritto decaduto con il
ricorso alle Nazioni Unite,
mentre la Turchia eviden-
te mente tiene a far sapere che
essa non è disposta a rinun-
ciarvi senza contropartite.

E' un fatto in ogni caso che
l'atteggiamento turco intrai-
cora l'azione dell'ONU e può
incoraggiare i turco-ciprioti
ad opporsi alla forza inter-
nazionale che comincia a for-
marsi nell'isola, e che oggi è
stata salutata da una cordia-
le manifestazione di studen-
ti a Pamagosta. Ci si chiede
d'altra parte se e in quale
misura Ankara possa anco-
ra contare sull'appoggio più
o meno tacito di Londra.
Tremilaquattrocento (sui do-
dicimila attuali) soldati in-
glesi rimarranno a Cipro
assieme con la forza del-
l'ONU, porteranno il caso
azzurro e dipenderanno dal
comando della forza interna-
zionale, nell'ambito della qua-
le costituiranno dunque il
contingente più forte. Questo
significa che essi continuerà-
ranno anche le responsabilità
della azione dell'ONU e
della sua riuscita. In queste
condizioni, un ulteriore inco-
raggiamento da parte ingle-
se ad Ankara non sembra
poter essere che cauto e co-
perto.

A Cipro i rappresentanti
dell'ONU, cioè il generale
Chavez e l'ambasciatore Spli-
nelli, hanno preso contatto
con il governo di Nicosia e
con i rappresentanti delle po-
tenze già « garantiti »; eviden-
temente in via preliminare
in attesa del generale Gya-
ni. Si apprende intanto che
anche l'Austria ha deciso di
contribuire alla forza del-
l'ONU, inviando un ospedale
da campo con 54 uomini, cin-
que dei quali medici. Il Bel-
gio ha invece disposto un
contributo finanziario di 100
mila dollari.

Ben Bella a Mosca per il 1° Maggio?

ALGERI, 17.
Ben Bella sarà forse a Mos-
ca per le manifestazioni del
primo maggio di quest'anno. Lo
afferma oggi « Le Peuple », il
giornale agguinge che l'amba-
sciatore algerino a Mosca,
Mohammed Ben Yahia, ha fat-
to un viaggio a Gagra la set-
timana scorsa in preparazione
ne della visita di Ben Bella, la
quale durerà otto giorni circa
e precisa che Bachir Bouma-
za, ministro algerino dell'econ-
omia, farà parte della dele-
gazione che accompagnerà il
presidente della Repubblica
algerina nel suo viaggio ulti-
male nell'Unione Sovietica.

IN PROVINCIA DI TREVISO Nuovo Stabilimento Zoppas per la costruzione degli elettrodomestici

Un nuovo, grande stabili-
mento Zoppas per la costru-
zione di elettrodomestici com-
pletamente automatici e di
nuova concezione, sorgerà en-
tro un anno nel territorio del
Comune di Susegana confi-
nante con il Comune di Con-
gliano dove la Zoppas ha la
sua sede centrale e gli im-
ponenti complessi per la la-
vorazione a catena di ogni
tipo di elettrodomestici, dalle
cucine alle lavatrici, dalle va-
schie da bagno agli impianti
« self-service ».

Lo stabilimento Zoppas si
svilupperà su un'area di due-
centomila metri quadrati di
cui oltre quarantamila saran-
no coperti dai capannoni, da-
gli uffici direzionali e dai ser-
vizi. L'entrata in funzione del
nuovo complesso è prevista
entro il 1965. Lo stabilimento
che — come abbiamo detto
sopra — sarà dedicato alla
produzione di nuovi tipi di
elettrodomestici, totalmente
automatici, ospiterà una no-
derna lavorazione a catena

Il plastico del costruento stabilimento in Comune di Susegana

Publicato a Pechino un discorso del segretario del P.C. neozelandese

TOKIO, 17.
L'agenzia Nuova Cina, secon-
do quanto è stato ritrasmesso a
Tokio dalle agenzie occidenta-
li, ha dato notizia oggi di un
discorso pronunciato il 18 feb-
braio a Canton da V. G. Wilcox,
segretario generale del Partito
comunista della Nuova Zelan-
da. Wilcox, nel discorso, si schie-
rò in favore delle « posizioni dei
compagni cinesi contro i revu-
sionisti di Mosca ». Nel discor-
so stesso, il segretario del P.C.
neozelandese attaccò Sostov ac-
cusandolo di « male interpretar-
la rivoluzione comunista in-
ternazionale ».

Il delegato sovietico, Za-
rapkin, ha osservato che, in
pratica, gli Stati Uniti re-
spingono il principio stesso
del disarmo nucleare e che
cio è legittimo ampiamente il
giudizio negativo dato da
Gromiko sull'andamento dei
lavori. « L'occidente — egli
ha detto — è sulla negativa.
Dso sembra voler accettare
soltanto misure di controllo
degli armamenti esistenti ».

Il delegato sovietico, Za-
rapkin, ha osservato che, in
pratica, gli Stati Uniti re-
spingono il principio stesso
del disarmo nucleare e che
cio è legittimo ampiamente il
giudizio negativo dato da
Gromiko sull'andamento dei
lavori. « L'occidente — egli
ha detto — è sulla negativa.
Dso sembra voler accettare
soltanto misure di controllo
degli armamenti esistenti ».

comunità internazionale » Fisher si è in particolare opposto all'idea sovietica di distruggere la maggior parte delle armi nucleari e alla ri- chiesta sovietica di evacua- zione delle basi americane all'estero, sostenendo che tanto le atomiche quanto le basi sono indispensabili al mantenimento dello « equi- brio delle forze ».

Il delegato sovietico, Za-
rapkin, ha osservato che, in
pratica, gli Stati Uniti re-
spingono il principio stesso
del disarmo nucleare e che
cio è legittimo ampiamente il
giudizio negativo dato da
Gromiko sull'andamento dei
lavori. « L'occidente — egli
ha detto — è sulla negativa.
Dso sembra voler accettare
soltanto misure di controllo
degli armamenti esistenti ».

Il delegato sovietico, Za-
rapkin, ha osservato che, in
pratica, gli Stati Uniti re-
spingono il principio stesso
del disarmo nucleare e che
cio è legittimo ampiamente il
giudizio negativo dato da
Gromiko sull'andamento dei
lavori. « L'occidente — egli
ha detto — è sulla negativa.
Dso sembra voler accettare
soltanto misure di controllo
degli armamenti esistenti ».

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della Fiera, Budapest, XIV. Városliget, Tel. 225-008, Telex: 230 o presso le Delegazioni Commerciali Ungheresi. Per informazioni sui viaggi chiedere informazioni all'Agen- zia Viaggi IBUSZ, Budapest, V. Felszabadulàs tér 5, come pure agli Uffici Viaggi all'estero.

RASSERNA DELLA PRODUZIONE UNGHERESE E DELLE OFFERTE DELLA INDUSTRIA ESTERA PARTECIPANTE.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della Fiera, Budapest,
XIV. Városliget, Tel. 225-008, Telex: 230
o presso le Delegazioni Commerciali Ungheresi.
Per informazioni sui viaggi chiedere informazioni all'Agen-
zia Viaggi IBUSZ, Budapest, V. Felszabadulàs tér 5,
come pure agli Uffici Viaggi all'estero.



Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della Fiera, Budapest,
XIV. Városliget, Tel. 225-008, Telex: 230
o presso le Delegazioni Commerciali Ungheresi.
Per informazioni sui viaggi chiedere informazioni all'Agen-
zia Viaggi IBUSZ, Budapest, V. Felszabadulàs tér 5,
come pure agli Uffici Viaggi all'estero.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della Fiera, Budapest,
XIV. Városliget, Tel. 225-008, Telex: 230
o presso le Delegazioni Commerciali Ungheresi.
Per informazioni sui viaggi chiedere informazioni all'Agen-
zia Viaggi IBUSZ, Budapest, V. Felszabadulàs tér 5,
come pure agli Uffici Viaggi all'estero.